

La partita di beneficenza tra Associazione giovani consulenti e Nazionale calcio attori 1971

Lavoro, un calcio agli infortuni

In campo per sensibilizzare insieme le nuove generazioni

Ore 9 di venerdì 22 marzo, campo Romeo Mentì di Castellammare di Stabia, provincia di Napoli. In campo le squadre dell'Associazione Nazionale Giovani Consulenti del Lavoro (Angcdl) e della Nazionale Calcio Attori 1971. Sugli spalti studenti di tutti i gradi d'istruzione. In gioco c'è molto più di un match organizzato da Associazione nazionale giovani Consulenti del lavoro, in collaborazione con la Nazionale calcio attori 1971, il Consiglio nazionale dell'ordine dei Consulenti del lavoro, la Fondazione studi Consulenti del lavoro e l'ANMIL (Associazione nazionale Mutilati e Invalidi del lavoro). La partita di beneficenza ha infatti un titolo - "un calcio agli infortuni sul lavoro" - e soprattutto un obiettivo: diffondere una corretta cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro e sensibilizzare le nuove generazioni ai temi del lavoro etico e regolare.

«I consulenti del lavoro sono impegnati da anni in un'opera di sensibilizzazione alle tematiche del lavoro etico e regolare e nell'attività di orientamento al lavoro soprattutto tra le nuove generazioni - ha affermato Rosario De Luca, Presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine dei Consulenti del lavoro -. Grazie al contributo dell'ANGCDL promuoviamo nelle scuole e nelle Università la cultura della legalità anche attraverso il videogioco "GenL", con il quale i



La consegna della coppa



Il calcio d'inizio della partita di beneficenza tra giovani consulenti del lavoro e Nazionale attori 1971

ragazzi possono carpire a fondo i temi dell'etica e della legalità e acquisire sempre più consapevolezza per affrontare scelte di vita fondamentali, come quella tra lecito e illecito». Un giocatore si giudica dal coraggio, dall'altruismo, dalla fantasia, cantava Francesco De Gregori con «La lega calcistica del '68». Il coraggio di perseguire con costanza l'obiettivo di diffondere la cultura del lavoro etico, svolto nei perimetri della legalità, ed essere parte attiva del Paese. Senza dimenticare l'altruismo. Il ricavato ottenuto dalla vendita dei biglietti del match sarà destinato al finanziamento di borse di studio da devolvere alle famiglie dei caduti sul lavoro, individuate in collaborazione

con l'Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro (Anmil).

La richiesta di partecipare all'iniziativa è stata accolta con entusiasmo da parte della Nazionale calcio attori 1971, come ha raccontato il presidente, Domenico Fortunato: «Da diversi anni siamo coinvolti in manifestazioni di beneficenza. Ci piace e ci fa piacere impegnarci per il sociale e sposare cause degne di nota come questa. Diffondere, insieme ai Consulenti del Lavoro, la cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro è un onore e anche un dovere verso le nuove generazioni. Lo sport è da sempre un collante importante per coinvolgere e sostenere tematiche e di

grande attualità».

In primo piano i giovani spettatori, dunque, e l'obiettivo - condiviso da tutti gli organizzatori - di prepararli ad essere i lavoratori, gli imprenditori e i professionisti di domani, affrontando il futuro in maniera consapevole e responsabile. «Trasmettere agli studenti un approccio culturale improntato sui principi dell'etica e della sicurezza è fondamentale per la costruzione di un mondo del lavoro che faccia dell'integrità, della giustizia e della sicurezza i suoi elementi fondanti», ha dichiarato Elisa Paolieri, Presidente dell'Associazione nazionale giovani consulenti del lavoro. Che ha continuato: «Per questa iniziati-

va abbiamo richiesto il patrocinio delle Istituzioni locali e nazionali, poiché crediamo sia un dovere collettivo contribuire alla divulgazione dei valori della legalità e del lavoro etico, alla base delle buone pratiche sociali e normative. Noi consulenti del lavoro siamo impegnati da tempo su questi temi e ci auguriamo che, anche attraverso questa iniziativa congiunta, si possa contribuire a ridurre la strage degli infortuni sul lavoro».

© Riproduzione riservata

Pagina a cura
del Consiglio nazionale
dell'Ordine
dei consulenti del lavoro

Notturni e festivi nel turismo, guida al trattamento integrativo

Direzione occupazione. L'obiettivo della previsione di compensi detassati per il lavoro notturno e straordinario durante i festivi nel comparto turistico aveva una finalità precisa al momento della sua introduzione, attraverso l'articolo 39 del cosiddetto decreto 1° maggio, e la mantiene in forza della previsione della legge di bilancio per il 2024. Almeno per i primi 6 mesi dell'anno e con un ampliamento della platea dei beneficiari. Dal 1° gennaio, infatti, ai lavoratori del settore turistico, ricettivo e termale, si aggiungono i lavoratori di esercizi di somministrazione di alimenti e bevande. Per loro un trattamento integrativo speciale pari al 15% delle retribuzioni lorde corrisposte in relazione al lavoro notturno e alle prestazioni di lavoro straordinario effettuato nei giorni festivi - che non concorre alla formazione del red-

dito e si propone di garantire la tutela occupazionale e sopperire alla mancanza di offerta di lavoro nel settore turistico in generale. Ad entrare nel dettaglio delle voci retributive interessate e delle specificità della misura è l'approfondimento della Fondazione studi Consulenti del lavoro dal titolo «Trattamento integrativo speciale nel settore turismo», disponibile per gli interessati sul sito consulentidellavoro.it. Il documento schematizza le principali informazioni sulla misura e sulle modalità di calcolo per lavoratore e datore di lavoro, aggiungendo alle informazioni generali degli utili esempi di trattamento integrativo speciale da lavoro notturno o straordinario festivo a partire dai contratti collettivi applicati, così da poter facilmente replicare il calcolo delle competenze spettanti.

© Riproduzione riservata

Lavoratori occasionali in agricoltura, focus Fondazione studi su LOAgri

L'analisi del nuovo lavoro occasionale in agricoltura e il modello di autocertificazione per il ricorso alla disciplina nell'approfondimento di Fondazione studi del 25 marzo 2024 dal titolo «LOAgri: il nuovo lavoro occasionale in agricoltura».

Operativo fino alla fine di quest'anno, il regime speciale di lavoro occasionale a tempo determinato in agricoltura (LOAgri), per effetto di alcune novità introdotte dalla legge di Bilancio 2023 (articolo 1, commi da 343 a 354), sostituisce, in via transitoria, il contratto di prestazione occasionale (Cpo). Una scelta effettuata in ottica di semplificazione, al fine di garantire la continuità produttiva delle imprese agricole e di creare le condizioni per facilitare il reperimento di manodopera per le attività stagionali. Nel documento si mettono a fuoco le caratteristiche del-

lo strumento, tenendo conto delle limitazioni riguardanti la figura del prestatore di lavoro, dei requisiti individuati dalla legge che i datori di lavoro devono possedere per poter ricorrere al LOAgri, gli adempimenti a loro carico e i chiarimenti contenuti nei documenti di prassi amministrativa. Non solo. Nell'approfondimento sono riportate anche le agevolazioni previste per il lavoratore assunto attraverso il nuovo regime speciale di lavoro occasionale e le sanzioni previste nel caso di un utilizzo non rispettoso dei requisiti e delle limitazioni forniti dalla legge. Allegata al documento l'autocertificazione che il lavoratore è tenuto a compilare ai fini del ricorso al lavoro occasionale in agricoltura. L'approfondimento è in libera consultazione sul sito di categoria all'indirizzo consulentidellavoro.it

© Riproduzione riservata